



Associazione
Regionale
Allevatori
del Veneto

Sede legale:

36100 Vicenza – Viale L. da Vinci, 52
Tel. 0444396915 – Fax 0444396919

Laboratorio:

35136 Padova - Corso Australia, 67/A
Tel. 0444396942 - Fax 0444396955

Sito: www.arav.it

Pec: arav@pec.arav.it Mail: arav@arav.it

Ente con personalità giuridica di diritto privato decreto Regione Veneto
n.17 del 20.04.2000

Codice Fiscale
80006340287

Partita I.V.A.
01420770289



Percorso di Consulenza

3A.3.1 CONSULENZA ORIENTATA AL BENESSERE ANIMALE (BOVINI LATTE)

Motivazione:

Negli ultimi anni, il benessere degli animali in allevamento è oggetto di sempre maggiore attenzione. Da una parte, l'evoluzione sempre più stringente della specifica normativa comunitaria; dall'altra, per motivi etici ed emozionali, il consumatore richiede che le condizioni di allevamento possano garantire un maggior grado di benessere per gli animali; inoltre, lo status non ottimale di benessere si è dimostrato incidere negativamente sulle prestazioni produttive e pertanto lo stesso allevatore ha tutto il vantaggio di gestire al meglio i fattori in grado di condizionarlo; infine, l'industria agroalimentare guarda al benessere degli animali non solo come fattore in grado di influenzare le caratteristiche della materia prima da trasformare, ma anche come requisito strategico di comunicazione e per assecondare le richieste del mercato. Il benessere animale risulta pertanto essere un elemento di filiera, che pur partendo dalla produzione primaria, permea le produzioni agroalimentari fino ad arrivare al consumatore. In particolare, il benessere delle bovine da latte oltre ad essere una problematica tecnica in allevamento, rappresenta la condizione necessaria per produzioni di qualità e un elemento di credibilità e di reale valore aggiunto per tutta la filiera.

Obiettivi:

- fornire elementi di valutazione per un miglioramento delle condizioni di benessere animale negli allevamenti da latte in un'ottica di filiera;
- dare indicazioni sulle possibilità di incrementare le prestazioni economiche dell'allevamento;
- fornire indicazioni al fine corrispondere alla richiesta dei caseifici di nuovi standard qualitativi del latte.

Descrizione del servizio:

Le modalità di svolgimento del servizio di consulenza considerano le indicazioni dell'European Food Safety Authority (EFSA), che nelle Linee Guida per la valutazione del benessere degli animali pubblicate nel 2014 evidenzia come alcuni parametri produttivi (quantità e qualità del latte), riproduttivi e di longevità possano essere utilizzati come "indicatori sentinella", complementari ad altri, della situazione di benessere dell'animale in produzione. Nella prima fase di check-up, il consulente ottiene dall'impresa le informazioni relative ai parametri sopraccitati, raccoglie i dati strutturali e gestionali, nonché i dati economici dell'impresa avvalendosi del sistema semplificato per la raccolta di dati tecnici ed economici nelle aziende agricole (Bilancio semplificato –BS) predisposto dal CREA-PB, esegue almeno due visite in azienda e infine, sulla base delle informazioni raccolte, analizza la situazione economica e gestionale di partenza mettendo a fuoco, insieme all'allevatore, i possibili punti critici. Nella seconda fase, il consulente esegue almeno quattro visite in azienda (di norma eseguite ad intervalli non inferiori ad un mese e non superiori a due mesi dalla precedente; possono comunque essere realizzate visite supplementari con cadenza diversa, che devono essere comunque tracciate), monitora e analizza l'andamento degli "indicatori sentinella", indica all'impresa gli interventi da mettere in atto per risolvere le criticità rilevate. Durante tutto il periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione, l'OC garantisce anche assistenza telefonica all'impresa.

./.

Output:

Fase 1 check up:

- Bilancio semplificato ex ante;
- Check-list benessere;
- n. 2 rapporti tecnici di visita aziendale.

Fase 2:

- n. 4 rapporti tecnici di visita aziendale;
- Bilancio semplificato previsionale ex post.

L'attività di consulenza si concentrerà sul benessere animale come strumento per migliorare la salute animale e la qualità del latte	
Modalità di svolgimento della consulenza:	
Prima visita	Attività da svolgere: <ul style="list-style-type: none">• Raccolta dati tecnico economici per effettuare un bilancio aziendale semplificato• Ricognizione dei dati tecnici disponibili e loro modalità di acquisizione o registrazione (controlli funzionali, controlli qualità del latte, dati sugli eventi sanitari, prima nota aziendale) I dati serviranno ad effettuare: <ol style="list-style-type: none">1. A produrre un bilancio economico semplificato2. Ad individuare punti di intervento per migliorare il benessere, la salute e la produttività degli animali
Seconda visita	Discussione con allevatore e tecnici aziendali (veterinario, alimentarista ecc.) sui risultati della prima visita e impostazione di un piano operativo aziendale con obiettivi di breve, medio e lungo periodo)
Terza visita	Valutazione dei progressi effettuati dall'azienda confrontando i dati degli ultimi controlli funzionali, delle analisi di qualità del latte e di natura sanitaria. Discutere i dati con l'allevatore e suggerire eventuali nuovi interventi, analisi o coinvolgimento di altri esperti.
Quarta visita	Valutazione dei progressi effettuati dall'azienda confrontando i dati degli ultimi controlli funzionali, delle analisi di qualità del latte e di natura sanitaria. Discutere i dati con l'allevatore e suggerire eventuali nuovi interventi, analisi o coinvolgimento di altri esperti.
Quinta visita	Valutazione dei progressi effettuati dall'azienda confrontando i dati degli ultimi controlli funzionali, delle analisi di qualità del latte e di natura sanitaria. Discutere i dati con l'allevatore e suggerire eventuali nuovi interventi, analisi o coinvolgimento di altri esperti.
Sesta visita	Valutazione finale degli effetti ottenuti con l'intervento di consulenza anche mediante la stesura di un rendiconto economico che valuti costi benefici dell'intervento di consulenza

